

ziano — già ufficialmente usato in molti atti del periodo comunale — appena venato di qualche parola diversa, e un po' invigorito nella pronuncia. Cessate le cause della rivalità, questa conquista ha potuto confermare la antica signora dell'Adria.

Ma l'anima della piccola città, ferma nelle sue speranze secolari, mi par che riviva tutta e si palesi completa come nel suo ambiente naturale nei brevi confini della città vecchia, pittoresca sopravvivenza dell'antico comune murato nell'aperto emporio moderno.

A me piace lasciare i soleggiati del corso e della piazza grande, per risalire



IN CITTÀ VECCHIA — VIA DEL CROCIFISSO.

(Fot. G. Morpurgo).

le viuzze erte, contorte, povere di luce, ma ricche di vita, che s'appuntano verso la cattedrale. Se la furia delle « genti nuove » ha distrutte le mura e le chiese antiche, i reggitori presenti con saggio consiglio hanno mantenuti i nomi delle androne, e delle piazzole. Le case, alte come a Genova, occhieggianti da finestre e da terrazzini disordinati, come a Napoli, fanno sentire immutato il carattere di quest'antica città marinara d'Italia. Una folla di marmocchi giocondi, sudicetti, affabili come i loro fratelli veneziani, si rincorre per i vicoli, caprioleggia sugli scalini delle porte oscure. Nell'estate le comari stanno sulle porte ad agucchiare e a far maldicenza come nei campielli goldoniani; nelle osterie basse i marinari e i facchini del porto si abbandonano alle gioie violente del vino istriano.